

1. Inclusione degli alunni certificati ai sensi della Legge 104 del 1992

L'Istituto, che ha maturato in questi anni diverse esperienze di integrazione, si presenta, per le caratteristiche intrinseche di molte delle discipline di insegnamento, particolarmente favorevole per l'accoglienza di alunni diversamente abili, grazie anche alla presenza di un gruppo stabile di docenti di sostegno coeso che si avvale della collaborazione di operatori socio-educativo-assistenziali comunali.

Nella scuola vengono realizzati progetti personalizzati attraverso la cooperazione tra docenti curricolari e docenti specializzati. Particolare attenzione viene posta alla fase di accoglienza, per la quale sono previsti raccordi con la scuola secondaria di I grado, scambi di informazione con le famiglie e il personale dell'ASL, visite guidate all'Istituto, che si completano con un'esperienza didattica laboratoriale diretta (quando possibile). La formazione prevede sia percorsi finalizzati al conseguimento del diploma, sia percorsi differenziati per sviluppare competenze comunicative, relazionali e tecniche, attraverso specifiche attività personalizzate. Per gli alunni con disabilità medio-gravi sono attivati laboratori espressivi dedicati, che riguardano attività di tipo musicale, plastico-pittorico e motorio.

Relativamente alla recente situazione sanitaria pandemica sono attivi specifici percorsi di Didattica Digitale Integrata: per gli alunni non in grado di sostenere la didattica a distanza in famiglia, la scuola organizza una didattica personalizzata che prevede la presenza a scuola con affiancamento del personale educativo o del docente di sostegno; mentre per gli alunni in grado di sostenere la didattica a distanza, il percorso è simile a quello dei compagni. L'interazione con la classe avviene tramite l'applicazione Microsoft Teams, messa a disposizione dalla scuola, e le lezioni vengono svolte in videoconferenza nella chat dedicata.

A decorrere dal triennio finale vengono attivati percorsi di PCTO, in collaborazione con enti di formazione professionale, Consorzio di solidarietà sociale, Comuni o ASL, in ditte o cooperative, al fine di far acquisire agli alunni competenze professionali, favorire il passaggio graduale verso il mondo del lavoro e comunque la transizione verso la vita adulta.

Grazie al supporto dell'ente di formazione CIOFS di Parma, è possibile attivare due tipi di percorsi di orientamento e avviamento lavorativo:

a. per gli alunni diplomati nell'anno in corso o nei precedenti due anni scolastici viene svolto uno stage retribuito presso le aziende o realtà lavorative che meglio corrispondono alle competenze ma anche ai desideri degli alunni. L'esperienza lavorativa può confluire in assunzione, e per tutti viene predisposto il passaggio verso il SILD o collocamento protetto presso gli uffici di territorio;

b. per gli alunni che frequentano il triennio viene svolto un progetto diviso in varie fasi: corso con attestato relativo alla sicurezza sul lavoro; incontri con psicologi finalizzati all'analisi delle capacità, dei desideri e delle aspettative dei ragazzi; stage lavorativo personalizzato sul territorio, approfondimenti di software specifici di grafica e disegno. L'intero corso si svolge in orario scolastico, in parte al Toschi e in parte nelle sedi destinate agli stage. Il progetto descritto non esclude la partecipazione da parte degli alunni ad altri

progetti di orientamento (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) previsti per la classe d'appartenenza.

Grazie alla collaborazione con il Comune di Parma e l'AUSL vengono inoltre attivati, nell'ambito dei singoli PEI, micro-progetti volti ad arricchire l'esperienza sociale e relazionale di alcuni alunni che vengono affiancati da personale competente in occasioni progettate al fine di consolidare e migliorare le autonomie individuali e sociali.

Nell'Istituto è nominato un docente che ricopre l'incarico di Funzione strumentale per l'inclusione scolastica, il quale:

- è responsabile del coordinamento e della gestione delle risorse umane e della logistica delle varie attività;
- cura i rapporti con strutture ed enti esterni e l'organizzazione della quotidianità interna all'Istituto, caratterizzata da complessità notevoli (trasporti comunali, orari, organizzazione lavoro del personale ESEA, assenze e sostituzioni del personale educativo, criticità occasionali, relazioni coi genitori);
- coordina gli interventi di sostegno ed educativi per gli alunni che hanno continuato a frequentare la scuola anche nei momenti in cui le classi erano prevalentemente in DAD;
- gestisce il computo del monte ore annuale aggiuntivo del personale educativo del Comune di Parma e la compilazione della banca dati sul portale Sintesi;
- supervisiona la verifica dell'adeguatezza della documentazione prodotta per ognuno degli studenti e si occupa dell'apertura e compilazione, per ciascuno di essi, del fascicolo digitale nel portale dell'Anagrafe studenti del Ministero (partizione riservata);
- in collaborazione con l'ente di formazione CIOFS di Parma gestisce progetti riguardanti i PCTO per alunni in uscita e alunni precedentemente diplomati;
- partecipa alle attività di formazione sia su piattaforma SOFIA del Ministero dell'istruzione sia su canali web dell'Ufficio scolastico regionale ER, per seguire costantemente l'evoluzione della normativa in materia.

Le attività per l'integrazione degli alunni certificati si articolano in tre fasi:

a. PREACCOGLIENZA per alunni in ingresso (incontri di continuità sul campo tra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado).

Tempi: da dicembre a maggio.

Attività svolte:

- incontri tra il referente e i docenti della scuola secondaria di I grado ed eventualmente con gli operatori;
- colloqui con le famiglie;
- ove è apparso praticabile e opportuno, incontro in presenza con l'alunno;
- visita dell'alunno alla nuova scuola;
- partecipazione attiva a un laboratorio;
- coinvolgimento nella produzione personale di elaborati.

b. ACCOGLIENZA per alunni in classe I.

Tempi: settembre-ottobre.

Attività svolte:

- presentazione del caso per la “presa in carico” a tutti gli insegnanti del Consiglio di classe con partecipazione del neuropsichiatra, dei genitori, dell’operatore ESEA ed eventualmente di uno specialista privato esterno al primo Consiglio di classe, che si tiene di norma entro il mese di ottobre;
- incontro d’equipe con la partecipazione del referente se richiesto;
- sviluppo dei rapporti interpersonali all’interno del gruppo classe attraverso informazioni e/o progetti specifici sulla “diversità” e sull’accoglienza in generale.

L’incontro di conoscenza dei nuovi alunni viene esteso anche alle classi terze, di fatto di nuova formazione, ma senza la presenza del neuropsichiatra (non prevista dalla normativa).

c. ATTIVITÀ IN ITINERE per tutti gli alunni certificati.

All’interno delle varie classi con alunni con disabilità si promuove l’uso di una didattica flessibile.

I programmi didattici sono, quando è possibile, aderenti a quelli della classe, e in alcune materie anche gli obiettivi e i contenuti fondamentali, per quanto essenzializzati, sono comuni, mentre per altre sono differenziati, come prevede il PEI di inizio anno. Per ogni disciplina vengono quindi presi accordi con i docenti curricolari sulla riduzione dei contenuti da attuare, sulla base degli obiettivi da raggiungere. Pertanto i programmi vengono opportunamente semplificati e rimodulati in funzione delle capacità degli alunni, dei tempi di memorizzazione e assimilazione delle conoscenze, delle effettive potenzialità di apprendimento. Le verifiche scritte e orali sono predisposte e concordate con l’insegnante di sostegno, e vengono personalizzate sulla base dei programmi svolti e sulle capacità effettive degli alunni. Nella programmazione educativa individualizzata si promuovono itinerari che sollecitino l’autonomia personale, sociale e didattica.

L’attività viene svolta prevalentemente in classe e, qualora i docenti lo ritenessero opportuno, anche individualmente o in un piccolo gruppo, in caso di recupero o per preparazione verifiche.

I percorsi scolastici dedicati agli alunni certificati ai sensi della Legge 104 del 1992 prevedono la possibilità di seguire:

- un percorso con PEI curricolare ORDINARIO con obiettivi uguali a quelli della classe, oppure PERSONALIZZATO con PROVE EQUIPOLLENTI, ma comunque valide per il conseguimento di regolare diploma;
- un percorso a maggior grado di facilitazione con PEI DIFFERENZIATO, che conduce al rilascio di un attestato di credito formativo che certifica le competenze acquisite ai fini dell’inserimento lavorativo.

Nell’Istituto sono in essere da diversi anni alcuni progetti e attività volte ad ampliare l’offerta formativa in aggiunta alla regolare attività curricolare: si tratta di opportunità, quali percorsi didattici personalizzati a tema, laboratori espressivi, progetto piscina, progetti di

PCTO in aziende o cooperative, progetti di tutoraggio, progetti di sviluppo delle autonomie, progetti di tutoring.

Le strategie messe in campo per il raggiungimento degli obiettivi che tali attività si prefiggono prevedono:

- il coinvolgimento del gruppo-classe per lo sviluppo di competenze relazionali e sociali;
- l'utilizzo di strumenti e attrezzature di laboratorio artistico per lo sviluppo di abilità espressive;
- raccordi con enti e istituzioni per progetti legati alla formazione professionale;
- utilizzo di strutture esterne (piscina comunale) e mezzi pubblici di trasporto per il progetto nuoto e per progetti di autonomia.

2. Integrazione degli alunni di origine straniera

Da diversi anni l'Istituto organizza al proprio interno corsi pomeridiani di Italiano L2 per i propri studenti di origine straniera, grazie a un fondo previsto dall'art. 9 del Contratto collettivo nazionale di lavoro. Tali corsi interni hanno una grande efficacia in quanto si inseriscono nella situazione in cui opera lo studente e lo aiutano a integrarsi meglio nel contesto scolastico; sono finalizzati non solo all'apprendimento di una lingua italiana a livello iniziale, ma soprattutto all'acquisizione di una padronanza dell'italiano come lingua di studio delle diverse materie scolastiche (riferimento almeno al livello B1 del quadro comune QCER).

Il referente per l'integrazione degli alunni stranieri, assieme ai docenti coordinatori di classe, individua gli studenti per i quali richiedere anche un eventuale intervento del mediatore culturale, originario dello stesso paese, attraverso il quale favorire un migliore inserimento nella scuola, eminentemente nel caso dei cosiddetti NAI (alunni in Italia da meno di un anno scolastico). Per ciascuno di questi studenti il Consiglio di classe elabora un Piano Didattico Personalizzato focalizzato sulla compensazione dello svantaggio linguistico.

3. Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

La materia è stata oggetto nell'ultimo decennio di due fondamentali interventi normativi:

- l'emanazione della Legge dell'8 ottobre 2010, n. 170, Norme in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento in ambito scolastico;
- la pubblicazione delle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, allegate al DM n. 5669 del 12 luglio 2011.

Tali misure impegnano le scuole ad attuare i necessari interventi didattici per il successo formativo degli alunni con DSA, attivando percorsi didattici individualizzati e ricorrendo agli strumenti compensativi (che aiutano a svolgere un compito tramite l'utilizzo di strategie e supporti nello studio o nello svolgimento delle prove) e alle misure dispensative (che esonerano, in particolari casi desumibili dalle diagnosi, dallo svolgimento di taluni compiti).

Ogni Consiglio di classe è tenuto a predisporre un Piano Didattico Personalizzato per ogni alunno che presenti una segnalazione di dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia o disturbo misto, in cui si indicano gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate.

Senza ridurre gli obiettivi - deve essere chiaro che lo studente con DSA può conseguire un diploma come gli altri - si dovranno potenziare le funzioni non coinvolte nel disturbo e le abilità possedute. Ad esempio, un compito di lettura per il dislessico può diventare un compito di ascolto.

Il PDP viene redatto anche per gli alunni con BES (da Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e successive circolari), per agevolare il percorso scolastico degli alunni che necessitano di un supporto a causa di disagi psicologici, sociali o fisici di varia natura.

Sono proposti incontri operativi periodici tra le famiglie di alunni interessati e la scuola ed è presente un servizio di sportello psicologico tenuto da una professionista, specializzata tra l'altro in Disturbi Specifici dell'Apprendimento, disponibile per incontri con i singoli alunni, le famiglie e i docenti che ne facciano richiesta.

L'Istituto si propone di organizzare, come già successo in passato, corsi di formazione per i docenti, finalizzati a migliorare la didattica individualizzata nelle diverse discipline.

Per gli alunni DSA delle classi I l'Istituto intende creare momenti di incontro pomeridiani sul metodo di studio, con attenzione all'utilizzo delle mappe concettuali e di altre strategie di apprendimento efficaci e mirate. Per gli alunni con DSA delle classi intermedie è prevista, in caso di difficoltà dimostrate a inizio anno, l'attivazione di corsi mirati di Inglese che permettano di acquisire una metodologia efficace per lo studio della lingua straniera.